

**U**n'impresa più "leggera"; lo abbiamo detto tante volte, abbiamo immaginato che "da noi" si potesse... dovesse diventare così: ora lo è.

Non stiamo tentando di dire che siamo ad un passaggio epocale, i post-fordismi, post-taylorismi...saranno verificati quando il necessario distacco (anche temporale) ci consentirà di dire che siamo oltre.

Oggi siamo, per dirla con Ernst Jünger, über die Linie, e il compito è quello di superare il confine, la linea, per vedere dall'altra parte.

Alcune cose sembreranno addirittura ovvie (ma nel nostro lavoro quotidiano di ovvio non c'è nulla):

*l'impresa, il mondo produttivo ha bisogno d'altro: non più solo di strade, di infrastrutture (che pure a tanta parte del nostro paese ancora mancano), ma anche - e forse soprattutto - di idee, che per nascere e svilupparsi hanno bisogno di territori (città, anche metropolitane).*

*Di conoscenze e di informazioni, e di territori dove e da dove veicolarle;*

*di nuove regole condivise e di luoghi dove applicarle, con la consapevolezza che le regole necessitano di verifiche adeguate alla velocità dei mutamenti che, di fatto, scuotono le nostre società*

*Segreteria organizzativa Anci*

*tel 06.68.009.231*

*fax 06.68.009.202*



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COMUNI  
ITALIANI

## **Società e istituzioni: nuovo patto per le "economie esterne"**

**Presentazione  
III Rapporto sullo stato  
delle Autonomie Locali**

**26 ottobre 2004**

**9,30 - 13,30**

**Palazzo San Macuto  
Sala del Refettorio  
Via del Seminario 76  
Roma**

# Programma

*Introduzione*  
**Angelo Rughetti**  
*Direttore Generale ANCI*

*Tavola Rotonda*  
UN NUOVO PATTO PER L'ECONOMIA  
DEL PAESE

*Coordina*  
**Ferruccio De Bortoli**  
*Amministratore Delegato*  
*RCS Libri*

*Partecipano:*  
**Luigi Abete**  
*Presidente BNL*  
**Maurizio Beretta**  
*Direttore Generale Confindustria*  
**Diego Cammarata**  
*Sindaco di Palermo*  
**Ermete Realacci**  
*Presidente Onorario Legambiente*  
**Domenico Siniscalco**  
*Ministro dell'Economia e Finanze*

*Conclusioni*  
**Leonardo Domenici**  
*Presidente ANCI*

## *Un nuovo patto per le economie esterne: prospettive e proposte per la governance locale*

**N**on solo strade e infrastrutture, ma anche - e soprattutto - territori "attrezzati" dove le idee, le "invenzioni" possano tradursi in innovazione, per l'impresa (di qualsiasi tipo) e poi, di nuovo, per i territori.

Queste oggi "le economie" esterne necessarie al mondo produttivo e al cittadino. Per economie esterne si intendono il complesso dei fattori (efficienza e reattività della p.a., ambientali, infrastrutturali, di servizio, qualità della vita) che non possono essere governati all'interno del processo produttivo dell'azienda e che, però, hanno una rilevante e decisiva incidenza sulle capacità competitive delle imprese e che rientrano nelle peculiari e proprie competenze del governo locale. Tali economie necessitano di un (nuovo) patto, tra le istituzioni (innanzitutto i comuni) e la società civile; un patto capace di immaginare e realizzare nuovi incubatori territoriali, in grado di rispondere alle esigenze di un'impresa sempre più leggera, ma sempre più complessa (lavoro qualificato, capitale di rischio, innovazione...). Tale nuovo patto può tradursi concretamente in un'alleanza per l'ambiente, per le città, per lo sviluppo (che non è solo crescita economica), per la solidarietà, per la politica.